

Plastics tax più alta del costo del PET

La tassa sulla plastica delle bottiglie, per altro riciclabili e riciclate, potrebbe raggiungere il 110% del costo della materia prima.

17 ottobre 2019 07:24

La tassa di un euro al chilogrammo sugli imballaggi in plastica che il Governo vorrebbe introdurre dal 1° giugno del prossimo anno per fare cassa e finanziarie la manovra di bilancio è, a prezzi correnti, più elevata del costo delle resine utilizzate sottoposte a tassazione: il PET, la materia prima utilizzata per soffiare le bottiglie, quota infatti sotto i 900 euro a tonnellata, contro i 1.000 euro dell'imposta, mentre il polietilene è di poco superiore (circa 1.100 euro/ton).



É questo il paradosso segnalato da Mineracqua, l'associazione dei produttori di acque minerali, che ricorda come il PET sia riciclabile al 100% e già riutilizzato in closed loop (in Italia il limite è del 50% di rigenerato nelle bottiglie per acqua minerale), rispettando il principio della economia circolare.

"Dove si è mai vista una tassa del 110%? - è la domanda retorica che pone Ettore Fortuna, Vicepresidente di Mineracqua - Non si è mai vista un'imposizione così elevata su un bene, un prodotto, una persona fisica. Il consumatore si troverebbe per effetto di questa tassazione a pagare il 10% in più per litro".

© Polimerica - Riproduzione riservata